

**CITTA' DI RAGUSA**  
**COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI**  
**VERBALE N. 845**

L'anno duemilasette il giorno 31(trentuno) del mese di maggio, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbali precedenti;
- 2) Problematiche inerenti ai lavori in corso in piazza S. Giovanni;
- 3) Autorizzazioni edilizia privata;
- 4) Richiesta parere di occupazione suolo pubblico;
- 5) Incentivazioni attività economiche;
- 6) Comunicazioni.

Presenze in seduta 1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Sovrintendente arch. Vera Greco 4) Arch. Azzone Elena, 5) Arch. Fabio Capuano, 6) Geom. Salvatore Battaglia, 7), Arch. Rosario Incardona, 8) Arch. Giorgio Battaglia, 9) Prof. Salvatore Terranova, 10) Arch. Gesualba Orefice, 11) Ing. Giuseppe Arezzo, 12) Sig. Giuseppe Occhipinti, 13) Sig. Giovanni Brugaletta; 14) Geom. Mario Dipasquale;15) Prof.ssa Giovanna Gurrieri; 16) arch. Carmelo Criscione .

Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, verificato il numero legale, alle ore 9.45 dà inizio alla seduta. Prima di esaminare i vari punti all'o.d.g., il Presidente rivolge il saluto di benvenuto al Sovrintendente Arch. Vera Greco. Si procede con il punto 1) all'o.d.g.: **approvazione verbali precedenti**. Si ratificano i verbali n.n. 843 e 844 rispettivamente del 10 maggio 2007 e del 17 maggio 2007. Si passa al punto 2) **Problematiche inerenti ai lavori in corso in Piazza S. Giovanni**: Il Presidente, in premessa, afferma che l'Amministrazione sta prestando particolare attenzione ai lavori in corso in piazza S. Giovanni, i quali procedono celermente, in sinergia con i soggetti interessati e con la Curia, nell'intento di essere completati entro i termini previsti, in vista della festa del Patrono. Interviene il Sovrintendente precisando che, a seguito di un'interpellanza in corso d'opera sulla possibilità di rifacimento dei lampioni esistenti, la Soprintendenza ha inteso ribaltare la problematica ritenendo il rifacimento in stile contrario alla cultura del restauro, in quanto ogni intervento deve riflettere l'effettiva epoca di realizzazione e proponendo un progetto di illuminazione che riqualifichi gli spazi consentendo una migliore lettura degli elementi architettonici di eccellenza. Ritiene che i lampioni siano stati aggiunti nel tempo e che la piazza mal sopporti tali elementi, allorquando si vorrebbe uno spazio unico, come avviene in altre importanti piazze, dove si tende ad eliminare i corpi illuminanti per consentire la lettura della partitura architettonica dello spazio. Afferma che ciò è possibile ricorrendo all'uso di proiettori che illuminano la piazza con luce diffusa, addizionati da altri elementi che valorizzano la chiesa della Badia e integrati da lampade a terra installate in corrispondenza della balaustra di S. Giovanni. In riferimento alla predisposizione dei percorsi per i non vedenti e per gli ipovedenti il Sovrintendente si esprime favorevolmente circa l'uso di materiale lapideo opportunamente lavorato e propone di installare, inoltre dei led che indicano il percorso. A tal proposito, l'arch. Colosi precisa che l'Ufficio ha condotto le indagini opportune per determinare i costi e verificarne la compatibilità con le somme di cui si dispone, in considerazione che il progetto originario è stato modificato con apposita variante riguardo a questioni funzionali quali l'incremento dello spessore delle basole e le opere del sottosuolo. Il R.U.P., geom. Giuseppe Occhipinti, invitato a relazionare sul progetto, chiarisce che la predetta variante, oltre che interessare il potenziamento dello spessore del basolato, finalizzato a consentire la percorribilità anche dei mezzi di soccorso, ha considerato anche i problemi inerenti l'impianto idrico, la rete fognante e lo smaltimento delle acque bianche, funzionali per gli esercizi commerciali presenti nel sito e la predisposizione della rete elettrica, secondo quanto richiesto dalla società per la fornitura di energia elettrica. Tali opere, hanno comportato una maggiore spesa e, pertanto, allo stato attuale, non vi è la disponibilità finanziaria di provvedere ad altre opere aggiuntive. Il Presidente invita i

componenti ad esplicitare i propri interventi. L'arch. Incardona concorda sulla visione globale della piazza, così come esposto dal Sovrintendente, ritiene che, nell'intento di contenere i tempi di progettazione, siano state tralasciate le opere successivamente oggetto di variante ed auspica che per i progetti futuri venga compilato il relativo computo metrico al fine di definire la congruenza dei finanziamenti. L'arch. Colosi chiarisce che il progetto di variante è stato redatto secondo disposizioni di legge e quindi completo in ogni sua parte. L'arch. Incardona ritiene, inoltre, che debbano essere mantenuti i pali di illuminazione esistenti a memoria storica della piazza e suggerisce l'installazione di dissuasori di transito. In riferimento ai percorsi per i non vedenti, riferisce di soluzioni similari riscontrate in altri contesti dove si utilizzano lastre in pietra opportunamente lavorate secondo i codici specifici e propone, pertanto, di predisporre un progetto generale, sulla base delle risorse dei cui si dispone, procedendo per stralci, in relazione alle esigenze più urgenti. A chiarimento del proprio intervento, lo stesso afferma che intendeva solamente invitare ad una maggiore attenzione durante la fase di esitazione progettuale e concorda di realizzare quanto possibile, in relazione alle risorse di cui si dispone, con la raccomandazione che i corpi illuminanti non siano di tipo abbagliante. L'arch. Colosi precisa che l'Ufficio nell'aver affrontato varie progettazioni di piazze o altri siti qualificati del centro storico ha puntualmente e prioritariamente eseguito l'analisi delle opere del sottosuolo che, anche nel caso in esame non erano state tralasciate. Il Presidente condivide pienamente la proposta espressa dal Sovrintendente di liberare la piazza dai corpi illuminanti installati a terra, utile, peraltro, ai fini di eventuali manifestazioni, ritenendo che, dal punto di vista economico non si riscontrino difficoltà e, dovendosi allontanare per altri inderogabili impegni istituzionali, ringrazia il Sovrintendente per il contributo apportato e d'esce alle ore 10.20 delegando l'arch. Colosi a presiedere la seduta. Il Presidente, sulla base di quanto manifestato dal Sindaco, propone di approvare l'impianto di illuminazione così come rappresentato dal Sovrintendente, tralasciando le opere di lavorazione delle basole relative ai percorsi per i non vedenti ed evitando, eventualmente, di illuminare i pennacchi recuperando somme da poter utilizzare per realizzare una parte di percorso quale primo segnale di disponibilità verso le esigenze dei non vedenti. L'arch. Orefice ritiene che, anziché realizzare un percorso limitato, nell'ambito della sola piazza, sarebbe opportuno predisporre un progetto globale per l'adeguamento dei percorsi di tutta la zona. Il Presidente precisa che l'argomento relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche potrà meglio essere affrontato in occasione dell'esamina del nuovo Piano di Spesa, provvedendo a destinarvi le risorse necessarie. Il geom. Dipasquale esprime preoccupazione in relazione alla possibilità che i lavori in atto sulla piazza restino incompiuti ritenendo che le nuove opere avrebbero dovuto essere previste nella fase embrionale del progetto e non in corso d'opera e che, comunque l'impresa difficilmente accetterebbe di eseguire lavori diversi da quelli appaltati. Lo stesso, condividendo quanto espresso dal Sovrintendente, si dichiara favorevole ad eseguire l'intervento relativo all'illuminazione, e ritiene che si debbano prevedere delle somme nel prossimo Piano di Spesa per eseguire successivamente i lavori relativi ai percorsi per i non vedenti. Il prof. Terranova si dichiara favorevole alla proposta del Sovrintendente relativamente all'illuminazione della piazza, esprime, invece, parere contrario ad eseguire gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, in quanto le soluzioni ad essi inerenti avrebbero dovuto essere previste nella fase iniziale del progetto ed invita al completamento dei lavori in atto. L'arch. Battaglia ritiene opportuno, qualora si riscontri disponibilità economica, eseguire i nuovi interventi nell'ambito dei lavori in atto, al fine di evitare successive opere di dismissione e conseguenti costi aggiuntivi ed invita il R.U.P. a trovare soluzioni in tal senso. Afferma che l'approvazione dei progetti riguardanti il centro storico non possa prescindere dalla previsione di abbattimento delle barriere architettoniche, propedeutica anche ai fini dell'incremento turistico, auspicando adeguata attenzione da parte della Commissione per la problematica. Propone, inoltre, di realizzare i percorsi luminosi per gli ipovedenti mantenendo l'illuminazione dei pennacchi, in modo da consentire un'adeguata illuminazione della chiesa della Badia. Il geom. Battaglia, in considerazione che le opere debbono essere ultimate per tempo, in vista della festa del Patrono, nell'ottica di organizzazione di cantiere ritiene che sia sufficiente

prevedere la canalizzazione al di sotto della basole per evitare la successiva dismissione. Infine la Commissione esprime parere favorevole sull'opportunità di non riposizionare i pali e di realizzare illuminazione con corpi illuminanti diretti a valorizzare la chiesa della Badia dando mandato al R.U.P., ove possibile e comunque nei limiti delle somme disponibili previste in progetto, di studiare una soluzione relativamente ai percorsi per gli ipovedenti da realizzarsi con i led a terra e con la precisazione che i lavori vengano conclusi entro il mese di agosto. L'arch. Incardona ribadisce il proprio parere contrario all'eliminazione dei pali storici. Si passa al punto 3) all'o.d.g.: **Autorizzazioni edilizia privata.** Si esaminano le pratiche con contributo. Relaziona il geom. Ottaviano.

Prima di procedere con l'esame delle varie pratiche, l'arch. Orefice chiede che la Commissione si soffermi su alcuni pareri espressi in precedenza. Il Presidente, afferma che tale argomento è da dibattere in apposita seduta, alla presenza del Sindaco.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Antoci Salvatrice per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via S. Vito, 43 - 47. Progettista ing. Elio Scifo.**

Sorgono divergenze in merito al rivestimento esterno del prospetto. La Commissione sospende il punto in attesa di visionare la concessione precedente.

Nel caso di interventi difforni dalle disposizioni esplicitate dalla Commissione, il Presidente precisa che l'Ufficio non è preposto per effettuare le verifiche in cantiere, che sono invece di competenza dell'Ufficio Infrastrutture e della stessa Soprintendenza. A tal proposito, il Sovrintendente sostiene che si tratti di una questione di organizzazione dell'Amministrazione comunale, al cui interno si potrebbe individuare una figura preposta ad effettuare le verifiche predette, che ritiene fungerebbero da monito per i vari utenti. Il Presidente assicura di rappresentare al Sindaco la suddetta proposta, non potendo personalmente disporre del personale di un altro settore ed evidenzia che comunque in atto l'Amministrazione Comunale dispone già di un Responsabile del Procedimento delle Infrastrutture Edilizie. L'arch. Criscione lamenta che le scialbature stanno oramai scomparendo. L'arch. Greco invita a segnalare alla Soprintendenza i casi non conformi. Alle ore 11.10 esce il geom. Battaglia. Il Presidente invita a non concentrare l'attenzione solo sull'aspetto sanzionatorio del problema, ma a considerare anche la necessità di trasmettere agli operatori le tecniche per eseguire correttamente gli interventi. Il geom. Dipasquale, in relazione alla possibilità che la Commissione abbia autorizzato nuovi volumi, segnala una sopraelevazione su via Giulia. L'arch. Battaglia invita il Presidente a verificare.

**2) Richiesta autorizzazione ditta Berretta Maria per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in vico Marangio, 1. Progettista arch. Berretta Maria.**

L'istruttore dà lettura della nota trasmessa dalla ditta e si esaminano gli elaborati progettuali. Si stabilisce di eseguire un colore unico sul prospetto. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idrata successivamente tinteggiata con il colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- non vengano installate nuove grondaie sui fascioni sommitali in pietra;
- la zoccolatura venga effettuata come mostrato dai disegni e della stessa tipologia di quella esistente in vico Marangio;

**3) Richiesta autorizzazione ditta Ottaviano Maria Cecilia per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Cartia, 28 . Progettista ing. Gianbattista Antoci.**

Per quanto attiene al colore del prospetto, il Sovrintendente, esaminando la documentazione fotografica, propone l'azzurro, da realizzarsi su intonaco tradizionale tinteggiato. Il geom.

Dipasquale ritiene che l'azzurro non sia il colore originario ma successivamente realizzato. Si legge la condizione di cui al punto 1) dell'istruttoria relativamente all'intonaco. Il Sovrintendente propone di adottare la specificazione "utilizzo di calce idrata successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente", Il geom. Ottaviano fa presente l'opportunità di evitare l'effetto di pennellatura. La Commissione condivide di riportare detta specificazione nelle successive istruttorie ritenendola non incoerente con i Criteri d'intervento in centro storico. In merito all'istanza in esame, la Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idrata successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue, e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- non vengano installate nuove grondaie sui fascioni sommitali in pietra.

La commissione suggerisce l'uso dell'azzurro da realizzarsi con tecnica di tinteggiatura.

#### **4) Richiesta autorizzazione ditta Ottaviano Maria per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Giardini, 1. Progettista arch. Giuseppe Leggio .**

L'arch. Battaglia invita a prestare particolare attenzione all'intervento, in considerazione del contesto di tutta la piazza. Il Sovrintendente ritiene che debbano essere rimossi gli avvolgibili e propone di indagare il colore preesistente dell'intonaco. La Commissione condivide l'intervento di rimozione degli infissi ritenendolo qualificante per il contesto. L'arch. Battaglia propone di effettuare un sopralluogo sul sito per una valutazione complessiva. L'arch. Colosi evidenzia che si tratta di un intervento minimale, che investe un'unità edilizia di base, collocata sul lato opposto della piazza. Il geom. Ottaviano chiede chiarimenti sul colore degli infissi. Il Presidente, richiama la specificazione contenuta nei Criteri d'intervento, ossia mantenere le caratteristiche dell'epoca di realizzazione dell'edificio e precisa che deve essere utilizzata vernice coprente bianca o verde. L'arch. Orefice evidenzia lievi imprecisioni nella rappresentazione grafica degli elaborati presentati. La Commissione, rimandando la definizione del colore dell'intonaco ad un momento successivo, esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idrata successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- vengano rimossi gli avvolgibili e gli infissi siano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e vengano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;

- le saracinesche al piano terra vengano rimosse e sostituite con altri infissi in legno a doghe verticali;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- non vengano installate nuove grondaie sui fascioni sommitali in pietra;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè";
- non vengano costruiti rifasci e stipiti in pietra ad aperture che ne sono attualmente prive;
- prima del rilascio dell'autorizzazione vengano corrette le incongruenze evidenziate negli elaborati.

**5) Richiesta autorizzazione ditta Criscione Anna Maria per pitturazione saracinesca esistente dell'immobile sito in via S. Vito, 64. Progettista ing. Vincenzo Cannì.**

Si allontana l'ing. Arezzo alle ore 11.50. L'arch. Criscione sostiene che l'immobile rivesta valenza architettonica e che, pertanto, si giustifichi l'intervento di sostituzione della saracinesca. La Commissione riconferma la sostituzione dell'infisso esistente con altro in legno a doghe verticali.

**6) Richiesta autorizzazione ditta Ottaviano Nunzio per manutenzione straordinaria immobile sito in via Del Mercato, 98 b, c, d, e, f. Progettista arch. Salvo Giliberto.**

Rientra l'ing. Arezzo. Il Sovrintendente ritiene opportuno rimuovere il travertino dal prospetto e sostituire le saracinesche con infissi in legno. Si approva il colore proposto dalla ditta purchè a gradazione tenue. L'arch. Battaglia richiede campionatura dell'intonaco da visionare in situ. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile e venga rimosso il travertino al piano terra;
- gli infissi a piano terra vengano realizzati in legno e vetro come rappresentato negli elaborati;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- gli infissi ai piani superiori vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino sia in legno di colore marrone;
- vengano rimosse le saracinesche e sostituite con infissi in legno;
- non venga effettuato alcun intervento sul tetto in quanto non è specificato nella relazione la tipologia dell'intervento stesso.

**7) Richiesta autorizzazione ditta Ottaviano Nunzio per manutenzione straordinaria immobile sito in via Del Mercato, 94 - 96.- 98/a. Progettista arch. Salvo Giliberto.**

Si evidenzia l'opportunità di non rimuovere l'intonaco ma tinteggiarlo solamente. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco non venga rimosso ma solo tinteggiato con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame con la parte terminale in ghisa;
- non vengano installate nuove grondaie sui fascioni sommitali in pietra.

Si approva il colore proposto dalla ditta.

In merito all'istanza della ditta **Antoci Salvatrice per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Giardini, 1**, prima sospesa, non avendo l'Ufficio reperito elementi sufficienti per definire l'esito della pratica, la Commissione rinvia il parere affinché vengano forniti gli estremi della concessione precedente per le valutazioni sulla pratica attuale. Alle ore 12.15 escono il Sovrintendente e l'arch. Battaglia. Si esaminano le pratiche di edilizia privata senza contributo. Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Carelli Giovanna per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Casa, 29 - 31. Progettista ing. Salvatore Girlando.**

Dal punto di vista compositivo da più parti non si condividono le due aperture che la ditta intende realizzare al piano terra.

La Commissione esprime parere favorevole con le modifiche evidenziate in rosso sull'elaborato 3/4 in quanto i vuoti delle aperture proposte non si ammettono poiché costituiscono alterazione architettonica della facciata e a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idrata successivamente tinteggiata con il colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- il lucernaio sul tetto non sia prevalente sulla falda.

**2) Richiesta autorizzazione ditta Stracquadano Giuseppe per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Scale, 31. Progettista arch. Giorgio Cappello.**

Il Presidente ritiene che occorre verificare la legittimità dell'intervento relativo alla pilastratura di rafforzamento ed indagarne la preesistenza.

Previa verifica dello stato precedente dei luoghi, come si evince dalla documentazione fotografica, la Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano usati materiali tradizionali, per l'abbassamento del piano calpestio venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74 e alle condizioni dettate dal parere sanitario: *"che sia struttura ad una stella; siano destinati due depositi biancheria sporca-pulita; i posti letto siano determinati dai mq: 8 un posto, 14 due posti, 20 tre posti"*. Per l'esterno:
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idrata successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;

- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;
- le saracinesche al piano terra siano pitturate in grigio;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Banca d'Italia per manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via Matteotti, 11. Progettista ing. Salvatore Campo. .**

La Commissione esprime parere favorevole.

**4) Richiesta autorizzazione ditta Russo Vittorio per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso del piano terra dell'immobile sito in via Giusti, 101. Progettista geom. Natale Guastella.**

La Commissione esprime parere favorevole con la modifica apportata in rosso sulla tavola N° 2 e a condizione che:

per l'interno vengano usati materiali tradizionali. Per l'esterno:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idrata successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- il nuovo infisso a piano terra venga realizzato in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- i restanti infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè";
- venga acquisito il parere sanitario;

**5) Richiesta autorizzazione ditta Bandiera Nino per inserimento di terrazzino praticabile nel tetto dell'immobile sito in c/so Italia ang. Via G. Spatola. Progettista ing. Salvatore Digeronimo.**

Non si condivide la creazione del terrazzino poiché si ritiene visibile. La Commissione esprime parere favorevole limitatamente all'inserimento dei pluviali, a condizione che siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa. La commissione esprime parere contrario alla creazione del terrazzino essendo visibile ed eccessivamente impattante sull'arteria principale (c/so Italia).

Si esamina il punto 4) all'o.d.g.: richieste di parere di occupazione suolo pubblico. Relaziona il geom. Giuliana Carrubba.

**1) ditta “B & G” di La Cognata Giuseppe per collocazione di tavolini e sedie in via S. Tommaso, 6/8.**

Il Presidente precisa che il parere espresso dalla Commissione, in relazione alla tematica in esame, rimane subordinato agli altri prescritti pareri, propedeutici al rilascio dell'autorizzazione che spetta al Settore Sviluppo Economico. Il componente Brugaletta esprime parere contrario evidenziando che la posa dei tavolini su via S. Tommaso compromette il transito veicolare della strada creando notevoli disagi ai residenti e venendo a mancare, inoltre, anche il rispetto per le norme di sicurezza sull'area, tant'è che spesso risulta inibito anche il passaggio pedonale e talune uscite di sicurezza vengono ostruite. In alternativa lo stesso propone di valutare la possibilità di collocare gli arredi su c/so XXV Aprile. L'arch. Capuano ribadisce la necessità di non chiudere al transito la via S. Tommaso. Non condivide il componente Occhipinti che esprime parere favorevole sull'istanza, ritenendo che l'esercizio, avendo già negli anni scorsi esposto gli arredi, non arrechi particolare disturbo. Il Presidente chiarisce che la problematica esposta non attiene alla competenza della Commissione bensì, alla viabilità, pertanto, assicura di inoltrare copia del presente verbale al Comando di Polizia Municipale e precisa che, in atto la Commissione è chiamata ad esprimersi sulla disposizione degli arredi e sulla relativa qualità sotto il profilo estetico. Sull'istanza la Commissione esprime parere favorevole, ferme restando la segnalazione al Comando di Polizia Municipale di quanto segnalato dal componente Brugaletta e la verifica di eventuali uscite interdette e suggerendo la possibilità di collocare gli arredi in c/so XXV Aprile. Il componente Brugaletta ribadisce il proprio parere contrario. Alle ore 13.00 esce il prof. Terranova.

**2) ditta “IBLABLA” di Pluchino Emanuele per collocazione di tavolini, sedie ed ombrelloni in via Calle Bartolotti**

La Commissione esprime parere favorevole con le indicazioni riportate in rosso sull'elaborato grafico.

**3) ditta “La Bettola” di Bengasi Paolo per collocazione di tavolini, fioriere, sedie ed ombrelloni in largo Camerina, 7.**

La Commissione esprime parere favorevole.

**4) ditta “AL PORTALE” di Brafa Carmela per collocazione di tavolini, fioriere, pedane, sedie ed ombrelloni in via Dei Normanni, 6.**

La Commissione esprime parere favorevole

**5) ditta “U RISUNTUORIO” di Nobile Bruno per collocazione di tavolini, sedie ed ombrelloni in c/so XXV Aprile, 76.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che eventuale recinzione sia sottoposta ad ulteriore parere.

**6) ditta “IL LUCERNAIO” di Tumino Giovanni per collocazione di tavolini, sedie ed ombrelloni in via Orfanotrofo, 20.**

Dalla documentazione non si evince la disposizione dei tavoli. La Commissione rinvia il parere richiedendo planimetria aggiuntiva per definire il posizionamento delle strutture da collocare.

**7) Stand per la Festa del Libro da collocare sul secondo ingresso del Giardino Ibleo.**

La Commissione conferma il parere espresso nella precedente seduta, ossia di non condividere l'installazione dell'impianto all'interno del Giardino Ibleo.

**8) ditta “Caffè Italia” di Chessari Carmelo per collocazione strutture in alluminio e vetro coperta da telo in p.zza S. Giovanni, 29.**

La Commissione non condivide la collocazione dei gazebo e rinvia l'istanza suggerendo l'uso di ombrelloni.

**9) ditta “LA PIAZZETTA” di Occhipinti M. & A. per gazebo quale struttura precaria e requisito di smontabilità in piazza Duomo, 14.**

Si allontana il componente Occhipinti. L'arch. Orefice non condivide la collocazione di elementi chiusi. Da più parti emerge la preoccupazione di non creare precedenti discriminatori. L'arch. Azzone esprime parere contrario. La Commissione rinvia l'istanza alla prossima seduta. Nell'ambito del punto 6) all'o.d.g.: **Comunicazioni**, il Presidente, in riferimento al parere espresso

nella seduta del 01 febbraio 2007, verbale n° 837 relativamente al **parcheggio adiacente al Giardino Ibleo** con il quale parere la Commissione stabiliva di eseguire la pavimentazione dell'area utilizzando asfalto a pigmentazione colorata, rappresenta notevoli difficoltà, emerse da verifiche e ricerche, a reperire una sì tale quantità di materiale che, peraltro, sembra presentare scarsa resistenza al transito veicolare e, pertanto, in considerazione che il colore nero dell'asfalto tende ad attenuarsi nel tempo, propone di asfaltare regolarmente l'area, ferme restando le indicazioni date in precedenza nella seduta di cui al predetto verbale. La Commissione condivide. Si passa al punto **5) Incentivazioni attività economiche**: Relaziona il geom. Giovanni Occhipinti.

**1) Richiesta di ammissione a contributo della ditta "Ibla Vacanze" di Criscione Claudio** per attività turistico-recettiva di affittacamere presso l'immobile sito in via M.P. Arezzo, 63. La Commissione esprime parere favorevole all'ammissione a contributo per un importo complessivo di euro 7.121,00 di cui euro 6.563,13 per opere edili e spese tecniche ed euro 557,87 per arredi ed attrezzature.

La seduta è sciolta alle ore 13.45. Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Sindaco Nello Dipasquale

**LA SEGRETARIA**

Sig.ra Emanuela Cappello

BOZZA NON APPROVATA